Riconoscimento del Polo Specialistico di Filiera: "Polo dell'hotellerie e del turismo sostenibile"

Delibera n. 2027 del 19/10/2018

Riconoscimento del Polo Specialistico di Filiera: "Polo dell'hotellerie e del turismo sostenibile"

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Reg. delib. n. 2027 Prot. n.
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
OGGETTO:
Riconoscimento del Polo Specialistico di Filiera: "Polo dell'hotellerie e del turismo sostenibile"
Il giorno 19 Ottobre 2018 ad ore 09:50 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE
sotto la presidenza del PRESIDENTE UGO ROSSI
Presenti: VICEPRESIDENTE ALESSANDRO OLIVI
ASSESSORE MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI
Assiste: IL DIRIGENTE ENRICO MENAPACE
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2018-S116-00384

Il Piano di Sviluppo Provinciale per la XV Legislatura individua tra le priorità il rafforzamento del raccordo fra scuola, alta formazione e mondo del lavoro, con l'obiettivo di accrescere le competenze dei giovani, ridurre il tasso di disoccupazione e garantire una transizione più rapida al primo impiego introducendo i Poli di specializzazione quali strutture votate allo sviluppo di una circolarità di esperienze e buone pratiche tra formazione secondaria e di livello universitario, centri di R&S e aree d'insediamento produttivo.
In attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 25 novembre 2004 e successivamente con il D.P.C.M 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema d'istruzione e formazione superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori (ITS)", sono nati, in alcune Regioni italiane, i Poli formativi per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) con lo scopo da un lato di promuovere l'integrazione e l'interazione tra i sistemi della formazione (scolastica, professionale e universitaria), della ricerca (pubblica e privata) e del lavoro (impresa e P.A.), dall'altro di favorire un'offerta formativa flessibile, di qualità e riconosciuta in ambito europeo, funzionale ad un inserimento lavorativo in contesti nei quali non è richiesto un titolo accademico, ma piuttosto il possesso di competenze specialistiche.
A partire da tale quadro normativo, visto anche il decreto interministeriale 7 febbraio 2013 finalizzato al sostegno delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani, la Giunta provinciale ha previsto (deliberazione n. 1504 del 4 settembre 2014) all'interno degli obiettivi strategici del Programma annuale delle attività per la formazione professionale, anno formativo 2014-2015, lo sviluppo dei "Poli", in relazione alle realtà e alla produttività del contesto economico di riferimento e alla strategia delle smart specialisation (meccatronica, agrifood, costruzioni ed edilizia sostenibile, turismo e qualità della vita, design e comunicazione e, trasversalmente, le ITC).
Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 808 del 18 maggio 2015 sono state individuate le linee guida

e gli standard minimi per la costituzione dei Poli specialistici di filiera con il coinvolgimento di scuola, formazione professionale, imprese e centri di ricerca del territorio,
definendo i contenuti minimi degli accordi di rete e le regole procedurali.
I Poli specialistici di filiera hanno l'obiettivo di raccordare l'offerta formativa relativa ai differenti percorsi a carattere tecnico-professionale, sino al livello terziario, con le filiere produttive prioritarie per la crescita sociale ed economica del Trentino e con le attività di ricerca e innovazione pubbliche e private del settore di riferimento.
Con la delibera n. 1373 del 19 Agosto 2016 è stata effettuata la Programmazione dei Poli di specializzazione sul territorio. Con questa delibera sono state individuate alcune aree territoriali in cui sviluppare i primi Poli al fine di avviare un percorso di specializzazione dell'offerta formativa e di consolidamento dell'Alta Formazione Professionale, tra queste vi è il Polo dell'Alberghiero e del Benessere di Levico.
L'allegato della deliberazione n. 808 del 18 maggio 2015 definisce gli elementi costitutivi del Polo specialistico di filiera, i contenuti necessari per l'accordo di programma di rete, inteso come piano dell'attività e di governo dei soggetti che costituiscono il Polo, e i criteri per la costituzione dei Poli specialistici di filiera, e in particolare:
1. ciascun Polo Specialistico di Filiera dovrà essere composto da: un istituto tecnico e/o professionale a carattere statale o paritario; un'istituzione formativa provinciale o paritaria;
un'istituzione scolastica a carattere statale o formativa, provinciale o paritaria, che realizza l'alta formazione professionale (a meno che non sia già presente nelle due tipologie precedenti);
due imprese iscritte nel relativo registro presso le competenti Camere di commercio, industria,

agricoltura e artigianato (non conteggiando quelle in partenariato nel percorso di alta formazione professionale);
2. l'accordo di rete, con il relativo programma, dovrà contenere i seguenti elementi essenziali:
denominazione del Polo Specialistico di Filiera; individuazione dei soggetti componenti il partenariato, ruoli e funzioni spettanti a ciascun soggetto partner e soggetto di riferimento;
filiere produttive e formative territoriali coinvolte; finalità e obiettivi dell'accordo; la durata dell'accordo, almeno triennale; le modalità per l'adesione di altri soggetti all'attuazione del programma; diritti e obblighi assunti da ciascun partecipante, anche nei confronti di terzi; casi e modalità di recesso dall'accordo;
3. la proposta di accordo e programma di rete per la costituzione di un Polo specialistico di filiera,
per essere dichiarata ammissibile al riconoscimento come offerta formativa, dovrà prevedere:
• il livello d'integrazione delle risorse professionali, logistiche e strumentali di cui dispongono i soggetti proponenti;
• il grado di complementarietà delle filiere, la qualità della proposta in termini d'innovazione e d'innalzamento della qualità dei percorsi e dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive sul territorio e del miglioramento dell'occupabilità dei giovani rispetto ai risultati attesi (rafforzamento delle competenze degli studenti e sviluppo delle esperienze di inserimento nel contesto di lavoro nelle sua varie forme, ad esempio alternanza scuola lavoro, tirocini delle varie tipologie, percorsi in apprendistato etc);
• l'impegno delle imprese a mettere a disposizione proprie risorse professionali e strumentali;
• la flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative attraverso il pieno utilizzo degli strumenti di flessibilità esistenti per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del capitale umano;
4. il legame con i principali operatori di filiera o del territorio e con le attività di ricerca e innovazione pubbliche o private presenti sul territorio;
In data 27 settembre 2018 con prot. n. 557524 è pervenuta ai competenti uffici del Dipartimento della conoscenza la proposta di costituzione del Polo specialistico di filiera denominato "
Polo dell'hotellerie e del turismo sostenibile".
A tale richiesta è allegato l'accordo di rete di costituzione del predetto Polo nonché il programma di rete.
La suddetta proposta di costituzione di Polo, soddisfa pienamente i criteri individuati dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 808 del 18 maggio 2015, e sopra riportati per completezza. In particolare:
1. i sottoscrittori, in conformità con i criteri di cui alla deliberazione n. 808/2015, sono:

l'Istituto Ivo de Carneri di Civezzano, il C.F.P. Opera Armida Barelli, l'I.F.P. Istituto Professionale Alberghiero Trentino, Activart S.r.l., Fidelity Italia S.r.l, l'Azienda per il Turismo Valsugana soc. coop.
2. l'accordo di rete presentato dai sottoscrittori il 27 settembre 2018 contiene il relativo programma e i seguenti elementi essenziali: la denominazione del Polo specialistico di filiera;
l'individuazione dei soggetti componenti il partenariato, ruoli e funzioni spettanti a ciascun soggetto partner e soggetto di riferimento; filiere produttive e formative territoriali coinvolte;
finalità e obiettivi dell'accordo; la durata dell'accordo (almeno triennale e comunque fino ad esplicito recesso delle parti); le modalità per l'adesione di altri soggetti all'attuazione del programma; diritti e obblighi assunti da ciascun partecipante, anche nei confronti di terzi; casi e modalità di recesso dall'accordo; l'impegno delle imprese a mettere a disposizione proprie risorse professionali e strumentali.

3. nell'accordo per la costituzione del Polo, sono indicati il livello d'integrazione delle risorse professionali, logistiche e strumentali di cui dispongono i soggetti sottoscrittori; il grado di complementarietà delle filiere, la qualità della proposta in termini di innovazione e di innalzamento della qualità dei percorsi e dei servizi formativi a sostegno delle sviluppo delle filiere sul territorio e del miglioramento dell'occupabilità dei giovani rispetto ai risultati attesi (rafforzamento delle competenze degli studenti e sviluppo delle esperienze di inserimento nel contesto di lavoro nelle sue varie forme, ad esempio con l'alternanza scuola/lavoro, i tirocini delle varie tipologie, i percorsi in apprendistato, etc...); la flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative attraverso il pieno utilizzo degli strumenti esistenti per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del capitale umano; il legame con i principali operatori di filiera o del territorio e con le attività di ricerca e innovazione pubbliche o private presenti sul territorio.
In questa prima fase, al contrario di quanto inizialmente previsto con delibera n. 1373 del 19 Agosto 2016, non ha sottoscritto l'accordo di rete l'Istituto Tecnico Marie-Curie Pergine. Tale sottoscrizione potrà avvenire in un secondo momento.
Tutto ciò premesso,
LA GIUNTA PROVINCIALE
• udite le motivazioni indicate in premessa;
• visto il D.P.R 31 agosto 1972, n. 670;
• visto il D.P.R 1 novembre 1973, n. 689;
• visto il DPR 15 luglio 1988, n. 405;
• vista la Legge Provinciale n. 5 del 2006 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino";
• visto l'Accordo Stato-Regioni del 25/11/2004 Rep. atti n. 807/CU, per la programmazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore per il triennio 2004-2006 e delle relative misure di sistema, che introduce i Poli formativi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore;
• visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema d'istruzione e formazione superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori (ITS)";
• visto l'art. 52 della legge 35/2012 "Misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori ITS";
• visto il Decreto del 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze: linee Guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012. Misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori - ITS;
• visto il Programma di sviluppo Provinciale per la XV legislatura approvato con deliberazione dalla Giunta Provinciale n. 2297 del 22 dicembre 2014;
• vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1053 del 30 giugno 2014 "Approvazione del documento "strategia per la specializzazione intelligente" e smi, che individua le aree prioritarie di sviluppo provinciale (smart specialisation);
• visto il Programma pluriennale della formazione professionale relativo agli anni formativi 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018, 2018/19 adottato ai sensi dell'art. 22 della Legge Provinciale n. 9 di data 03.06. 2015

con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1581 del 21
settembre 2015, da ultimo aggiornato e integrato con la deliberazione n. 1424 del 10 agosto 2018;
RIFERIMENTO : 2018-S116-00384

• vista la deliberazione di Giunta n. 808 del 18 maggio 2015 "Linee guida e standard minimi per la costituzione di Poli Specialistici di Filiera con il coinvolgimento di scuola, formazione professionale, imprese e centri di ricerca del territorio. Definizione dei contenuti minimi degli accordi di rete e le regole procedurali";
• vista la presentazione di accordo di rete, ai fini del riconoscimento per la costituzione del Polo specialistico di Filiera - "
Polo dell'hotellerie e del turismo sostenibile",
pervenuta con protocollo del 27 ottobre 2018 n. 557524 indirizzata al Servizio Istruzione e Formazione del secondo grado, Università e Ricerca della Provincia Autonoma di Trento;
• a voti unanimi espressi nelle forme di legge;
DELIBERA
1. il riconoscimento del Polo Specialistico di Filiera - "
Polo dell'hotellerie e del turismo sostenibile",
nell'ambito dell'offerta formativa della Provincia Autonoma di Trento, composto da l'Istituto Ivo de Carneri di Civezzano, il C.F.P. Opera Armida Barelli, l'I.F.P. Istituto Professionale Alberghiero Trentino, Activart S.r.l., Fidelity Italia S.r.l., Azienda Per il Turismo Valsugana soc. coop.;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri di spesa a carico del bilancio provinciale e rispetto a quanto già previsto nel Programma pluriennale della formazione professionale relativo agli anni formativi 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018,
2018/2019 adottato ai sensi dell'art. 22 della Legge Provinciale n. 9 di data 03.06.2015 con deliberazione della Giunta provinciale n. 1581 del 21 settembre 2015, da ultimo aggiornato e integrato con la deliberazione n. 1424 del 10 agosto 2018.
RIFERIMENTO : 2018-S116-00384

Adunanza chiusa ad ore 10:30
Verbale letto, approvato e sottoscritto.